

# Paesaggi in trasformazione

## Quando l'arte incontra la sostenibilità

L'arte, in tutte le sue forme, ha una capacità unica di comunicare, emozionare e coinvolgere le persone, superando barriere linguistiche e culturali. Per questo motivo, dal 2013 come Ca' Foscari e dal 2022 come RUS Veneto, grazie alla collaborazione tra gli Atenei di Venezia, Padova e Verona, abbiamo dato avvio a progetti di arte e sostenibilità, convinti che il connubio tra questi due ambiti possa essere uno strumento chiave per sensibilizzare la comunità sulle tematiche dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il percorso che abbiamo intrapreso in questi anni, ne è la conferma, i progetti hanno riscontrato l'interesse delle comunità universitarie e non solo, coinvolgendo la cittadinanza e il territorio, attraverso la diffusione di informazioni e dati scientifici, che permettono a chi partecipa di acquisire una maggiore consapevolezza sulla tematica trattata.

L'arte parla un linguaggio che va oltre le parole e i dati. Attraverso immagini, suoni, performance e installazioni, gli artisti possono evocare emozioni, creare connessioni empatiche e rendere concetti complessi, come il cambiamento climatico o le disuguaglianze, più tangibili e personali. Questo impatto emotivo è cruciale per

spingere le persone a riflettere e ad agire.

Le opere d'arte che affrontano temi di sostenibilità possono catturare l'attenzione del pubblico in modi che i tradizionali canali di informazione spesso non riescono a fare. Possono generare discussioni, attirare l'attenzione dei media e diffondere la consapevolezza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. L'arte non si limita a informare, ma può anche ispirare. Vedere come gli artisti affrontano e propongono soluzioni per le sfide della sostenibilità, può motivare le persone e le comunità a modificare i propri comportamenti e ad adottare pratiche più responsabili nella vita quotidiana.

I progetti di arte e sostenibilità coinvolgono attivamente la comunità universitaria e il territorio, nella loro creazione o fruizione. Laboratori, mostre, performance, seminari possono diventare spazi di dialogo e di co-creazione di soluzioni innovative. Gli artisti possono sperimentare nuovi materiali, tecniche e approcci che incarnano i principi della sostenibilità, offrendo modelli per altri settori.

Il progetto portato avanti dagli Atenei nel 2024, in collaborazione con l'artista Lisa Ouakil, vincitrice del *Sustainable Art Prize 2023*, ha creato uno spazio

di riflessione sul tema del paesaggio naturale, concentrandosi sulle sue trasformazioni generate dall'azione degli esseri umani, focalizzandosi in particolar modo sul territorio locale.

Attraverso la pittura, la poesia e il suono è stata evocata l'evoluzione del paesaggio nel tempo, anche attraverso le emozioni e le sensazioni raccolte tra chi vive o ha vissuto quei territori: testimonianze che raccontano il cambiamento, non solo a livello morfologico ma anche culturale e sociale, misurandone l'impatto.

Il coinvolgimento della componente studentesca è stato un elemento chiave, che ha permesso a chi ha partecipato di scoprire nuovi ambiti di studio, di mettere in pratica nuove conoscenze e

di acquisire competenze, in molti casi lontane dal proprio percorso di studi. Le testimonianze di studentesse e studenti che hanno partecipato a questo progetto, unite a quelle dei precedenti progetti, sono la dimostrazione di quanto questa iniziativa abbia sia un valore formativo, che va ben oltre la semplice acquisizione di conoscenze, che un valore educativo, portandoli a essere cittadine e cittadini consapevoli e proattivi, in un mondo in costante evoluzione.

Un'esperienza transdisciplinare che attraverso laboratori sul campo, attività pratiche, seminari e l'esposizione finale permette di raggiungere un ampio numero di persone, trasmettendo conoscenze e stimolando al tempo stesso una riflessione personale.